

Lilli

Parqua 1987

Cariissima Mucchina,

Mi dispiace di non poter rispondere a tutte le tue lettere, ma come già ti ho detto io non mi sono ancora ristabilita dall'operazione al cuore e molto spesso devo andare dal medico ed assolvere anche con più calma al mio consueto lavoro - Comunque ti ricordo e vorrei che tu ti prendessi con più calma gli avvenimenti di ogni giorno - Cerca di stare tranquilla - Lascia che i tuoi figli facciano la loro vita ormai sono adulti e se a guardare la televisione, certi "Shows" ti fanno diventare nervosa non guardarli - Cerca di fare qualche passeggiata, di leggere, riposare ed fare qualche lavoretto. Per ora da caro saluto e fatti auguri di Buona Pasqua a tutti. mamma

Pr. e  
8-4-87

Box 191 Robinvale  
3549 -

Robinvale 24-2-1987.

Carissima Lena.

Le scrivo ancora senza rice-  
vere la sua risposta, ed io  
come sa sono stufo di ricevere  
così faccio con i miei figli  
e con i miei fratelli, senza  
ricevere nessuna risposta,  
e questo non è giusto per  
questo vorrei bastemmiare  
l'odio, per tutto il male che  
mi fanno con la televisione  
e stanotte non ho dormito  
bene, perché mi fanno venire  
l'attacco al cuore.

Il mio figlio ancora non è venu-  
to per cogliere l'urto,  
e io sono preoccupata per  
lui, con questi trucchi e  
tradimenti che mi fanno  
sempre con la C.V. e viatri-  
li. lasciate fare, e non ci  
dite ancora niente.

Dio è un disgraziato con me

86/87

e mi assassino, che ancora  
 i malvaggi e la passano  
 liscia, e non ci fa niente  
 nessuno, e mi lasciate per  
 sequitare ancora che io

non posso più sopportare  
 come ciò detto ho passato  
 alcune settimane di Paradiso  
 ma ora cerco di tentarmi  
 di nuovo, e litighiamo anche  
 con la mia amica Maria  
 quando le dico, che sono  
 una Principessa, e essa  
 che è invidiosa, mi risponde  
 che noi, non siamo figli  
 ne di Re, ne meno di  
 Barone, dimmi cosa devo  
 direi, e quando le parlo di  
 quella tigre, che mi tenta  
 dice che non è vero che è, essa  
 ma sono quelli che fanno  
 i film, di più la verità  
 se è essa, o siete i paltri  
 di Sydney, che fate i film

e mi tentate. <sup>3</sup>

Domeneica sera abbiamo  
visto il balletto, e le ballerine  
di come ballavano bene.  
e questo forse è stato per me  
ritto mio che è stato bellissimo

una ora stasera, ce il filu  
di dinastia, che io non lo  
vlessi più vedere, perché  
preudo sempre collere e  
mi fanno sentire l'attacco  
al cuore, sarà così, e  
forse moriro qualche  
giorno, che ancora fate  
comandare a quella volpe  
che si chiama Giocanna  
collin, che io non la posso  
più vedere, perché disprezza  
la mio fratello, e io non ca-  
pisco quello che dicono, e se non  
fate le cose giuste e meglio, che  
qui non viene, Distintu, saluti.

me  
3.4.87

Box 191

Robinvale Vic 3549

1 - Aprile 1987.

Carissima Lena:  
Le scrivo di notte, e sono le ore  
4. di mattina. Io non so come  
sono ancora viva, dopo quello  
che ho sofferto in questi giorni  
scorsi, non so che cosa mi  
anno fatto, che mi sono sen-  
tita - senza testa, come  
altre volte. Io, la settimana  
scorsa, non ho scritto a nes-  
suno, neanche a mia madre -  
sicché poi, è venuto Sebastiano,  
da Melbourne, quello che porta  
roba di mangiare, e anche  
la ricotta, e formaggi ecc. ecc.  
sicché io credo che ce lo scritto  
qualche altra volta, che questo  
giovane rappresenta mio frat-  
ello, come ho detto qui, a  
qualcuno, ma poi come  
la gente, ce chi ci piace la  
ricotta, e ce chi non ci piace.  
ma io ho sofferto terribilmente

anche se prouo stata in piedi  
ma perché le altre volte ho  
scritto sempre, il nome di mio  
fratello, e questa volta non  
lo scritto, e per giunta me  
ritornata indietro una lette  
ra dalla Germania che  
l'avevo scritto a l'altro mio  
fratello, per San Giuseppe  
Jo. non so questa disgrazia  
ta che mi viene comare  
che cosa mi ha combinato  
con la televisione, che io non  
la capisco, quando mi fa  
trucchi e tradimenti. Ancora  
Basta mi è piaciuto che veri  
era il film di via non  
l'anno fatto. Ora voglio dirle  
che giorno 25, c'è qui un matrimonio  
che si sposa la figlia di questi  
nostri compari, Raffina e forse  
che ci andiamo, tanti saluti e baci  
M. J.

Rec.  
31-3-87

18-3-1987

Carissima Lena  
Le scrivo ancora questa lettera, come una stupida, senza ricevere ancora la sua risposta, e mi misi per quello che ci è scritto l'ultima volta che ero troppo nervosa, con quel film Dinastia, mi fanno venire sempre i nervi e stanotte pure non ho potuto dormire, perché mi hanno fatto venire l'attacco al cuore anche se è stato una cosa leggera, ma le altre volte è stato più pesante, e fosse meglio per me che non lo facessero più, perché quella tigre di Johan Lollin mi frega sempre, e io non capisco quello che dicono.  
Per questo me ne vorrei andare in Italia, perché sono stufo di stare in questo paese

e mio marito questo non  
lo capisce, o non lo vuole capi-  
re, e io non ho conforto di  
nessuno, anche se c'è mio  
figlio per ora qui, ma lui  
non la guarda la televisione  
e non ha nessuno interesse  
Perciò mi dia un buon  
consiglio, se è meglio andare  
in Italia, e i figli stanno  
qui, io non so quello che  
devo fare. Gli scusi, e  
riceva i miei distinti

Salute.

M. Z.

Box 191

Robinvale

3549



20/3/87

Box 191 Robin Vale

10-2-1987 35-49

Larissima Lena  
questo altro foglio.  
ma mi ancora non mi ha risposto alla mia scorsa lettera.  
Come ci è detto, in queste ultime settimane lo passato contenta e felice, anche perché ha fatto un bellissimo tempo, belle giornate di primavera, e questo come ho detto per merito mio. La mia casa mi è sempre stata come un palazzo, in questi ultimi tempi, forse perché la salute è stata buona, ma l'altra sera cioè domenica sera quando ho visto quei faith, che hanno fatto alla televisione, mi è sempre venuto il mal di cuore, perché mi sembrava che era mio figlio quel ragazzo che si lottava con quel negro. Basta ora mio figlio deve venire qui per cogliere l'urva, e io sono

preoccupata, che per lui è un  
lavoro pesante, stare al sole  
e per che non facesse un  
caldo forte perché i miei figli  
non sono abituati, lui dice  
che ci piace a raccogliere l'uva  
ma io, anche se ho tanto  
desiderio di vederlo, non farlo  
vorrei farlo andare in  
campagna, lei cosa mi dice  
anche perché ho paura che  
possiamo bisticciare, mi dia  
il suo consiglio per favore.  
L'altro figlio più piccolo si è  
trovato il lavoro e lavora in  
adelaide, ma per mio figlio Tippo  
non so come dobbiamo fare il  
lavoro della campagna non  
me piace, Ora si hanno preso  
un'altra casa in affitto, con  
i due maschi stanno ora in  
quest'altra casa, e mia figlia  
col fidanzato stanno soli  
per sposarsi ancora non se ne

---

parla, mi dia<sup>3</sup> il suo consiglio.  
mia figlia si è messa a la-  
vorare nel ristorante, e lui  
fa il fotografo.  
ma io non so d'ora l'uti-  
lizzo della casa che si è anco-  
presa, e non c'è ancora il  
telefono, e per questo che mi  
dispero, perché non so dove stanno  
Basta, la settimana scorsa  
mi sembrava di volare, e certe  
volte, suono anche i miei belli  
dischi, invece della televisione  
ho avuto alcune visite fra  
il quale, la mia vicina dell'  
Italia che si chiama Paulina  
che è stata tanto malata  
anche essa, e ora sono partiti  
per Melbourne, e mio marito voleva me  
| Ricorda i miei distinti saluti  
e mi faccia sapere come va con  
la salute, e se vuole venire qui  
mi fa tanto piacere. ciao! cll z

15/3/87

20 ar a

4-3-1987.

Carissima bastarda Lena.  
Le scrivo con i nervi a pezzi  
che fosse davanti per ora  
la strozzerei con le mie  
mani, perché vi divertite  
ancora a fare soffrire a me  
e stanotte ho passato ancora  
una mala notte, con quel  
film che fate di Dinastia  
e se non la smettete ancora  
di fare quel film, vado par-  
lando male di voi che fate  
i film in Sydney, come  
quello pure di Controy. Prac-  
tice, che non lo voglio vedere  
pure, intanto se non sono  
io, sono gli altri che apro-  
vo la televisione, perché non  
si può stare più senza quello  
specchio, che sempre che l'anno  
fatto apposta per fare diver-  
tire a quella pazzia di Maria-  
na che fa la parte di Giovanna  
Collin

a fare soffrire a me, che  
non capisco  
e ancora nessuno lamina  
zza a quella solpe, che fa  
soffrire ancora a me  
che io non la capisco di quel  
lo che dice, e tutto quello che  
vuole vedere, ci fatte vedere  
come se fosse la Regina  
elizabetha, e a me mi  
trattate, come la più mise  
rabile, e come se fosse an  
cora una bambina,  
per questo, vi maledico  
che siete voi altri i respon  
sabili, che state facendo sof  
frire ancora a me, e  
pure ai miei figli, che  
l'avete rovinato con la  
televisione, Dio è stato con  
me un disgraziato e un  
assassino, meglio fosse stato,  
se non mi avesse fatto  
nascere in questo mondo  
sempre con la tentazione, fin  
dalla nascita. Dio maledetto  
e anche voi di Sydney. Saluti

perche non mi avvisate  
quando ce sono pericoli per  
me  
figliacchi assassini

Mc  
6-1-87

23-12-86

Carissima Lena.  
Le scrivo questo foglio di notte  
perché non posso dormire  
e la colpa è vostra che siete  
a Sydney per il film scandaloso  
che avete fatto ieri sera 96.  
Io però, le farò scritto una  
cartolina di Natale, con gli  
auguri e voi altri, la prima  
è lei, che mi fate questi film  
brutti, e sono così nervosi  
che non so quello che le farei  
che, sempre che mi fate  
astuzie, come quella disgraziata  
che mi viene coniare  
che sempre vuole fare la bella  
come nel giornale di questa  
settimana della televisione  
che c'è Giordana Collije e  
questa bella se crede che è essa  
e me nea fatto tante, come  
pure a mio fratello, ma  
dimmi se non sei mai  
che dimmi se non sei mai

disgraziata<sup>2</sup> e mi devo mettere  
a gridare per liberarmi, da  
questa tigre. hanno rovinato  
i miei figli con la tele-  
visione, e forse ci hanno  
fatto una fattura, perché  
mio figlio Giuseppe non  
vuole venire a casa  
e io sono molto dolente  
perché questa struttura  
che io in queste ultime  
settimane sono stata molto  
preoccupata per lui, che non  
mi scrive una cartolina  
né a telefonare, e chissà  
che cosa le hanno fatto.  
Lui dice che vuole andare con  
i suoi compagni di scuola  
per fare un parton, ma io  
non vorrei, mi dia una rispo-  
sta, e ricorra i miei saluti  
e sono sfortunata ch 2.



Liberatemi. Vigliacchi, non  
 vedete i miracoli, o siete ciechi  
 Io non so a chi devo rivolger  
 mi, per me non ci sono  
 ne dottori, ne Preti, e nem  
 meno avvocati, ieri sono stata  
 a prendere l'appuntamento  
 per parlare con l'avvocato  
 che sa un poco l'italiano  
 ma questo disgraziato non  
 vuole parlare con me,  
 e sono disperata, che non  
 ne posso più, non so quello  
 che farei, Dio è un  
 disgraziato, e mi assassino  
 se devo cominciare un altro  
 anno di pene, è meglio mo  
 rire, e ancora non ci fate  
 niente a quella vipera.  
 Io vi maledico a tutti quan  
 ti, che mi avete fatto  
 martirizzare, e ancora  
 non mi liberate, e sempre  
 che vi divertite, sopra di me  
 salute.